



VERBALE N. 44 DELL'ADUNANZA DEL 3 DICEMBRE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

Giuramento Avvocati

- Sono Presenti in Videoconferenza: Abogado Arcangeli Lorenza, Avvocato Bazzini Maria, Avvocato Blandino Giorgio, Avvocato Campagna Silvia, Avvocato Dodaro Pierluigi, Avvocato Gimigliano Debora, Avvocato Lemme Michel, Avvocato Loreti Federica Maria, Avvocato Lulli Riccardo, Avvocato Mancini Eugenio, Avvocato Mantuano Armando, Avvocato Maramao Stella, Avvocato Martinelli Edoardo, Avvocato Martorana Marco, Avvocato Meccariello Alessandra, Avvocato Nania Federico, Avvocato Nicu Giorgio, Avvocato Palomba Federica, Avvocato Perla Maria Elena, Avvocato Piergentili Carolina, Avvocato Pierotti Ylenia, Avvocato Pirro Claudia, Avvocato Poeta Alice, Avvocato Poli Giulia, Avvocato Rosa Jacopo Mario, Avvocato Rua' Fabiana, Avvocato Ruggiero Marco, Avvocato Rutolo Lorenzo, Avvocato Salzillo Giovanni i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto, del Presidente Galletti prestano l'impegno solenne, ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012, del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di praticante avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Giuramento Praticanti Abilitati

- Sono presenti in videoconferenza i praticanti abilitati dottori: Andracchio Marta, Armandi Federico, Caiella Valentina, Catanzaro Giulia, Ceccarelli Giulia, De Curtis Gloria, De Paolis Giulio, Ferrari Michela, Giaquinto Noemi, Palombi Alessandro, Picerno Bruno, Piliero Adriano, Ricupero Corrado, Viggianiello Eleonora i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Galletti, prestano l'impegno solenne, ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012, del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di praticante avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti riferisce sulla richiesta di nomina di Arbitro unico pervenuta in data 18 novembre 2020 dall'Avv. (omissis) per dirimere la controversia insorta tra (omissis) e il direttore del (omissis).

Il Presidente Galletti comunica di aver nominato quale arbitro unico per dirimere la controversia insorta tra (omissis) e il direttore del (omissis) l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA ex art. 32, L. n. 247/2012, comunicano che, in data 10 Settembre 2020, è pervenuta a Codesto



Consiglio nota della Dott.ssa Laura CACCAVARI, contenente le seguenti precisazioni in ordine alla richiesta di iscrizione della Società “GRANTS STP RL”, esaminata da Codesto Consiglio con delibera del 16 Luglio 2020 “(...) — la Società GRANTS stprl è una società tra professionisti “multidisciplinare”, la cui costituzione è consentita dal DM 08/02/2013 n. 34 ma anche dall’art. 10, comma 8, della L. 12/11/2011, n. 234. Vi partecipano, infatti, un avvocato e un dottore commercialista, entrambi iscritti ai rispettivi ordini di appartenenza. — La STP multidisciplinare ha titolo a richiedere l’iscrizione all’Albo professionale nel quale prevede di svolgere l’attività prevalente che, nel caso di specie, sarà quella legale. — Nell’ambito della normativa vigente non si rileva l’obbligo che l’organo amministrativo debba essere costituito esclusivamente dai soci.”

Alla stregua di quanto precede, è stata sollecitata l’iscrizione della suddetta Società “presso l’Albo professionale tenuto da Codesto Ordine, nella sezione speciale delle STP, superando i rilievi contenuti del verbale del 16/07/2020”.

La Commissione, esaminati i rilievi che precedono, precisa, anzitutto, che, come chiarito anche dalla Suprema Corte a Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 19/07/2018, n. 19282), dal 01/01/2018 l’esercizio in forma societaria della professione forense è regolato dall’art. 4-bis della Legge n. 247 del 2012 (inserito dall’art. 1, comma 141, Legge n. 124/2017 e, poi, ulteriormente integrato dalla L. n. 205/2017), che ha sostituito la previgente disciplina speciale contenuta agli artt. 16 e ss. del d.lgs. n. 96/2001.

Non risulta, invece, applicabile la L. 183/2011 sulle cc.dd. “Società tra Professionisti” (STP), in quanto le disposizioni dapprima del d.lgs. n. 96/2001 e, poi, della L. 247/2012, rivestono carattere speciale e, come tali, sono da intendersi quali prevalenti rispetto alla generale disciplina di cui alla L. n. 183/2011 [“prima del cit. art. 4-bis, unico consentito modello societario tra avvocati era quello di cui agli artt. 16 e ss. del d.lgs. n. 96 del 2001. Oggi, invece, il carattere anch’esso speciale dell’art. 4-bis della legge professionale degli avvocati fa sì che tale nuova disciplina prevalga sulla (anteriore e) generale disposizione dell’art. 10 legge n. 183 del 2011 e sulla parimenti speciale, ma anteriore, disciplina di cui agli artt. 16 e ss. del d.lgs. n. 96 del 2001” – così, testualmente, Cass., SS.UU., 19/07/2018, n. 19282].

Consegue a quanto precede che un Avvocato iscritto all’Albo non può partecipare ad una STP ex L. 183/2011 quale socio professionista ai fini dell’esercizio della professione forense (cfr., in termini, CNF, Rel. Salazar, parere 25/05/2016, n. 64), posto che l’attività forense può essere esercitata in forma societaria solo tramite una Società tra Avvocati (STA), non da ultimo considerando che le caratteristiche della STP di cui alla L. 183/2011 risultano difformi dalle previsioni di cui all’art. 4-bis della L. 247/2012.

Né rileva, in senso ostativo a quanto precede, la presenza, nella compagine sociale, di professionisti iscritti in Albi di altre professioni, essendo tale ipotesi consentita dall’art. 4-bis, 2° comma, lett. a), L. 247/2012 (“i soci, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono essere avvocati iscritti all’albo, ovvero avvocati iscritti all’albo e professionisti iscritti in albi di altre professioni”).

Vieppiù, avuto riguardo agli orientamenti da ultimo assunti, sul punto, anche da altri Ordini territoriali (ad es., Ordine degli Avvocati di Milano, nota Prot. 32/2018 del 7 Febbraio 2018), nemmeno osta con l’art. 4-bis, L. n. 247/2012, la costituzione di una Società tra Avvocati “multidisciplinare”, ossia avente ad oggetto, oltre che l’esercizio della professione forense, anche quello di altre professioni “protette” diverse da quella di Avvocato, purché nel rispetto delle limitazioni di cui alla medesima legge.

Tutto ciò premesso, la Commissione, nel confermare la necessità che tutte le Società che abbiano ad oggetto l’esercizio della professione forense rispondano ai requisiti di cui all’art. 4-bis, L. 247/2012, stante l’inoperatività della disciplina di cui alla L. 183/2011 sulle cc.dd. “Società tra Professionisti”, anche in presenza di soci professionisti iscritti in Albi di altre professioni, rileva



che la “GRANTS STP RL” non ha provveduto alla effettuazione delle modifiche societarie richieste con delibera del 16 Luglio 2020, segnatamente:

- alla modifica della propria denominazione sociale in conformità con l’art. 4-*bis*, comma 6-*bis*, L. 247/2012, prevedendo ed inserendo l’indicazione “*Società tra Avvocati*” in luogo di “*Società tra Professionisti*”;
- al recepimento, nello statuto sociale, dell’art. 4-*bis*, 2 comma, L. 247/2012, lett. b), laddove prevede che: “*la maggioranza dei membri dell’organo di gestione deve essere composta da soci avvocati*”;
- alla modifica dell’art. 16.4 dello Statuto sociale, laddove prevede che: “*Gli amministratori, che potranno essere soci o non soci, restano in carica a tempo indeterminato*”, in quanto in contrasto con il disposto di cui all’art. 4-*bis*, 2 comma, L. 247/2012, lett. c), il quale prescrive che: “*i componenti dell’organo di gestione non possono essere estranei alla compagine sociale*”.

Propone, pertanto, di invitare nuovamente la Società ad effettuare le richiamate modifiche societarie, in conformità all’art. 4-*bis*, L. 247/2012, necessarie ai fini della iscrizione della Società nell’Albo Speciale detenuto da Codesto Ordine.

Il Consiglio delibera in conformità, disponendo la comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del relativo verbale alla Società per mezzo PEC ed alla Dott.ssa Laura CACCAVARI per mezzo e-mail (lauracaccavari@caccavarieassociati.it), a cura dell’Ufficio Iscrizioni. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Giuseppe Meliaddò, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 30 novembre 2020, con la quale chiede parere per la conferma (secondo quadriennio) per magistrati che svolgono funzioni direttive e semidirettive ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.lvo 160/2006.

Il parere per la conferma richiesto è per i seguenti Magistrati:

- Dott.ssa Alida Montaldi (Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma)
- Dott. Tommaso Picazio (Presidente di Sezione Corte di Appello di Roma)
- Dott. Nicola Pannullo (Presidente di Sezione Corte di Appello di Roma)
- Dott. Mario Frigenti (Presidente di Sezione Corte di Appello di Roma)
- Dott. Maurizio Silvestri (Presidente di Sezione Tribunale di Roma).

Il Consiglio fornisce parere favorevole con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 26 novembre 2020, con la quale si trasmettono le nuove indicazioni scaturite dal provvedimento DGSIA del 9 novembre e dal protocollo di intesa del 23 novembre 2020 relativo all’istituzione e all’utilizzazione delle pec per il deposito degli atti penali individuando quali atti possono essere oggetto di trasmissione mediante tale modalità.

Il Consiglio prende atto, disponendo la pubblicazione.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota pervenuta dal Comune di Roma in data 27 novembre 2020 con la quale si comunica la sospensione dei servizi anagrafici e di stato civile al cittadino sia in persona che online dal 9 dicembre al 16 dicembre 2020 per permettere uno spostamento della banca dati.

Il Presidente ed il Tesoriere precisano che si tratta di una sospensione temporanea.

Il Consigliere Anastasio suggerisce di richiedere al Comune di consentire l’accesso da remoto anche ai certificati di matrimonio via pec.

Il Consigliere Cesali precisa di aver già fatto questa richiesta nel 2010 e di essere favorevole.



Il Consigliere Nicodemi suggerisce che il Presidente intervenga con una propria missiva.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Graziani e il Consigliere Pontecorvo a verificare meglio ed avanzare la richiesta di prosecuzione del servizio da remoto a beneficio degli iscritti con estensione del medesimo anche ai certificati di matrimonio; delega altresì il Presidente ad inoltrare una missiva a sua firma.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti informa che la Collega Federica Federici, nell'imminenza del Webinar Sole24 + altri del Titolo "La Legge sul divorzio ai suoi primi 50 anni", che si terrà il prossimo 9 dicembre, chiede il patrocinio morale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con l'utilizzo del logo.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vicepresidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere Graziani ricordano che, per l'annuale tradizione natalizia, il Consiglio manifesta con un dono la propria gratitudine al personale dipendente dell'Ordine, nonché a coloro che collaborano (personale di Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Penitenziaria) per tutelare la sicurezza del Palazzo di Giustizia.

Per l'annualità in corso, tali destinatari sono debitamente elencati nella lista visionabile presso l'Ufficio Amministrazione.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi votano contro perché inopportuno in questo particolarmente momento di crisi.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi, pur riconoscendo ed apprezzando il lavoro svolto dai dipendenti dell'Ordine e da coloro che collaborano per tutelare la sicurezza del Palazzo di Giustizia, rilevano che l'attuale situazione emergenziale ha determinato una grave crisi professionale ed economica per i Colleghi, mentre per i Dipendenti pubblici non ci sono state analoghi riflessi. Pertanto, avrebbero preferito che le somme stanziare per tali riconoscimenti fossero state meglio utilizzate per sostenere delle iniziative in favore dei Colleghi in difficoltà. Chiedono di conoscere il numero dei beneficiari, l'importo unitario e la somma utilizzata nel 2019.

Il Presidente evidenzia che mai come quest'anno vanno premiati i dipendenti per il grande sforzo profuso in un periodo di straordinaria difficoltà, assicurando i servizi in presenza e da remoto e venendo incontro in tutti i modi alle esigenze degli iscritti, mentre per i Colleghi in difficoltà economiche sono previste altre forme di intervento con appositi stanziamenti in bilancio.

Il Consiglio a maggioranza delibera di dare corso ai tradizionali pacchi dono natalizi ai destinatari indicati nella lista summenzionata, per un impegno di spesa complessivamente di euro 5.925,00 e, comunque, entro il limite di spesa dell'anno 2019.

Inoltre il Consiglio delibera di provvedere al tradizionale dono della "Befana", come da lista allegata, con gli stessi criteri stabiliti e modalità di spesa degli anni precedenti con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota pervenuta in data 26 novembre 2020 dalla Presidenza del Tribunale di Sorveglianza relativa alle linee guida adottate già dal mese di maggio 2020 ed integrate nei mesi successivi con le quali si sensibilizzano tutti gli "attori" del processo a prescegliere il collegamento da remoto quale strumento primario a tutela della salute collettiva.

Il Consiglio prende atto disponendo la pubblicazione.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Antonino La Malfa Presidente Vicario del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 25 novembre 2020 avente ad oggetto il deposito



degli atti penali, con la quale si comunica l'abilitazione all'utilizzo delle 6 nuove caselle pec assegnate al Tribunale dalla DGSIA per il deposito degli atti penali, le linee guida per il deposito sino al 31 gennaio 2021, la riorganizzazione giudiziaria ed il deposito degli atti penali a mezzo delle suddette pec.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito nell'apposita sezione.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere Graziani propongono di chiedere al Governo una serie di provvedimenti, quali:

1. Estensione ai professionisti iscritti alle Casse di Previdenza delle misure previste nei Decreti Ristori a favore dei lavoratori autonomi.
 2. Detassazione degli interventi di welfare attivo predisposti da Cassa Forense in favore dei propri iscritti, sostitutivi/integrativi di quelli statali, consentendo così un intervento immediato di un ulteriore 20% di risorse.
 3. Riduzione dell'aliquota fiscale sugli investimenti di Cassa Forense (26%), parificandola a quella applicata ai fondi pensione (20%) per consentire così di liberare risorse in favore dell'Avvocatura.
 4. Riconoscimento della facoltà in capo all'avvocato di compensare i crediti per i pagamenti per difese d'ufficio e patrocinio a spese dello Stato con i contributi previdenziali dovuti a Cassa Forense, laddove Cassa Forense, a sua volta, detraerà tali importi dalle imposte dovute allo Stato.
 5. Interventi necessari per rendere immediatamente operativa l'intesa sottoscritta tra l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati e Cassa Depositi e Prestiti per consentire ai liberi professionisti di beneficiare di uno strumento finanziario in grado di facilitare l'accesso al credito, a costi più bassi, di importo superiore e senza garanzie aggiuntive, tramite il finanziamento garantito dal Fondo PMI.
- Le Cariche propongono altresì di chiedere a Cassa Forense di:
- Eliminare le segnalazioni e le sanzioni per il ritardo nel pagamento dei contributi dovuti nel 2020.
 - Accelerare la riforma del sistema previdenziale alla luce della crisi in atto, rendendo più agevole l'iscrizione e la contribuzione dei titolari di redditi più bassi.
 - Proseguire anche nel 2021 le prestazioni assistenziali per il Covid 19.

Il Consigliere Galeani ricorda di aver presentato anche lui proposte ai vari parlamentari.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva, disponendo l'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a Cassa Forense.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli pervenuta in data 24 novembre 2020 con la quale si comunicano le linee guida e le indicazioni operative per il Deposito atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al 31 gennaio 2021 che prevedono il deposito di quanto sopra dirette alla Procura da pec a pec.

Il Consiglio prende atto disponendo la pubblicazione sul sito.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro relativa alla proclamazione di astensione dalle udienze dal 27 novembre all'11 dicembre 2020 che ha come finalità la tutela del diritto alla salute degli iscritti visto il numero crescente di contagiati tra gli utenti del Palazzo di Giustizia.

Il Consiglio prende atto ed esprime solidarietà ai colleghi di Nuoro con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Antonino La Malfa, Presidente Vicario del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 24 novembre 2020, avente ad oggetto il modello



con il quale dovrà darsi comunicazione dei ruoli di udienza alla Presidenza del Tribunale, al Procuratore della Repubblica, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dal 30 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 ai relativi indirizzi mail di riferimento.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito.

- Il Presidente Galletti riferisce sul protocollo per le copie esecutive telematiche sottoscritto col Presidente della Corte di Appello di Roma e col Dirigente amministrativo lo scorso lunedì 1 novembre in ossequio alle plurime istanze in tal senso formulate dal Consiglio e da tanti colleghi; evidenzia che a breve sarà possibile applicare in concreto il protocollo secondo indicazioni operative che saranno diramate dagli uffici amministrativi e che è prevista l'estensione del protocollo anche presso il Tribunale all'ufficio copie dove continuano le criticità oggetto di varie segnalazioni da parte del Consiglio.

Il Presidente, come ha già fatto pubblicamente, ringrazia tutti i Consiglieri per il contributo fornito alla soluzione di questa e delle varie problematiche connesse all'attuale momento emergenziale.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi, pur apprezzando l'iniziativa, evidenziano come nessuna bozza del protocollo sia stata fornita ai consiglieri e che la sua pubblicazione è avvenuta prima del passaggio in adunanza consiliare. Fanno presente che esistono delle criticità che sono state evidenziate da vari colleghi. Pertanto chiedono che il documento venga sottoposto alla commissione esecuzioni dell'Ordine.

Il Presidente evidenzia che fino ad oggi non sono pervenute considerazioni critiche ed appare strano che le critiche eventuali siano indirizzate normalmente soltanto ai Consiglieri esponenti, anziché agli indirizzi del Consiglio e che ha provveduto alla sottoscrizione dando per scontata la condivisione di ciascun iscritto (e, dunque, anche dei Consiglieri).

Il Consiglio prende atto favorevolmente.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Luca Conti, Coordinatore dell'Unione degli Ordini Forensi del Lazio, pervenuta in data 2 dicembre 2020, con la quale convoca l'adunanza dell'Unione per il giorno 4 dicembre 2020, via collegamento Skype alle ore 18.00.

Il Consiglio prende atto. Il Presidente riferirà successivamente in Consiglio.

- Il Presidente Galletti riferisce in merito alla nota pervenuta in data 2 dicembre 2020, dalla Corte di Appello di Roma con la quale trasmette la proposta per l'orario di accettazione e restituzione delle richieste di atti giudiziari agli Ufficiali Giudiziari per l'anno 2021, per la quale chiede un riscontro.

Il Consigliere Tesoriere suggerisce di intervenire sugli orari delle notificazioni ultimo giorno, ampliandoli, nonché di prevedere uno sportello unico per pubblico ed agenzie implementando quelli degli Avvocati.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere a seguire la vicenda e riferire in Consiglio.

- Il Presidente Galletti, il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Tesoriere Graziani riferiscono che in data 20 novembre 2020 è pervenuta la richiesta da parte della CONAF (Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali) di disponibilità di attingere alla graduatoria degli idonei del concorso per l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato area "C" qualifica "C/1", appena svolto.

Il Presidente Galletti, il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Tesoriere Graziani
VISTE

le dimissioni del Sig. (omissis), Funzionario area C, avvenute in data 31 gennaio 2020;



VISTO

Che la pianta organica attuale dell'Ordine prevede VII dipartimenti con a capo altrettanti funzionari;

VISTO

Che allo stato rispetto ad una previsione nella pianta organica di n. 7 funzionari, ne risultano in servizio soltanto 6 funzionari

CONSIDERATO

Che entro il 2022 uno dei Funzionari in servizio andrà in quiescenza per anzianità;

CONSIDERATO

Che in periodo di emergenza pandemica i concorsi per nuove assunzioni sono bloccati e che sarebbe antieconomico fornire personale ad altro Ordine professionale ed essere costretti a sostenere gli oneri di un nuovo concorso pubblico;

Tutto ciò, visto e considerato il Presidente Galletti, il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Tesoriere Graziani ritengono opportuno deliberare:

- l'assunzione della seconda candidata, la Dott.ssa (omissis), ritenuta idonea del concorso appena concluso, con decorrenza dal (omissis), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato in prova per il posto di Area C, posizione economica iniziale oggetto di concorso, che viene sottoposto a condizione della verifica del possesso dei requisiti di legge da parte del vincitore;
- di dare atto che l'assunzione avviene attingendo alla graduatoria dei candidati utilmente classificati nella graduatoria finale di merito del concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato in prova di Area C, profilo professionale Responsabile Ufficio Iscrizioni, conciliazioni e pareri, CCNL personale non dirigente Comparto Enti Pubblici non Economici, nella quale la Dott.ssa (omissis) si trova al posto utile, secondo l'ordine di graduatoria;
- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, fermo restando l'accertamento del possesso, da parte del concorrente, dei requisiti per l'assunzione presso la Pubblica Amministrazione, di cui l'Ordine degli Avvocati di Roma recepisce le regole in quanto Ente Pubblico Non Economico;
- di dare atto che la spesa complessiva annuale per il trattamento economico e contributivo a carico dell'Ordine degli Avvocati di Roma trova copertura nelle spese del bilancio 2021.

Il Consiglio approva all'unanimità e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti: Attura Marco, Corrado Caterina, De Carvalho Pavao Anelise Patricia, Fragomeli Luana, Franco Rosangela, Palleschi Chiara

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Tesoriere Graziani comunicano che, al fine di evitare l'interruzione dei servizi forniti grazie al supporto offerto dal Consiglio, è necessario procedere a individuazione tramite ME.PA. dei soggetti che possano garantire lo svolgimento dei servizi (tutti scadenti il 31/12/2020) di seguito elencati:

Sede	Ufficio	Unità
------	---------	-------

Giudice di Pace - Via Teulada, 28	Richiesta copie sentenze e decreti ingiuntivi	2
Giudice di Pace - Via Teulada, 28	Emissioni decreti ingiuntivi	2
Tribunale - Via Lepanto, 4	Informazioni ruolo generale	2
Tribunale - Via Lepanto, 4	Richiesta copie sentenze via mail	1
Tribunale - Via Lepanto, 4	Copie decreti ingiuntivi via mail	1
Tribunale - Via Lepanto, 4	Esecuzioni mobiliari	2
Tribunale di Sorveglianza	Pagamento fatture patr. sp.Stato	2
Corte D'Appello	Pagamento fatture patr. sp.Stato e dif. Ufficio	3
Tribunale dei Minori	Liquid. Parcelle e segreteria generale	2

I Consiglieri Nicodemi e Celletti pur condividendo la necessità di ricorrere a personale esterno per garantire i vari servizi, votano contrario, ritenendo di non conoscere in materia approfondita la normativa vigente in materia.

Il Consiglio, preso atto, delibera a maggioranza, di rinnovare sino al 31 dicembre 2021 i contratti relativi ai servizi sopra indicati, demandando al Funzionario Dott. Marco Giusti di procedere al reperimento dei fornitori, tramite ME.PA. ed a condizioni economiche e contrattuali non più gravose rispetto a quelle di cui ai contratti attualmente in essere, delegando il Presidente alla firma degli atti e dei contratti necessari.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Tesoriere Graziani comunicano che, al fine di evitare l'interruzione dei servizi di cui avvale il Consiglio, è necessario procedere al rinnovo dei contratti (tutti scadenti il 31/12/2020) relativi ai rapporti di collaborazione di seguito elencati, avendo tutti i consulenti ben operato ed anche al fine di non interrompere le attività in essere:

Consulenti	Funzione
(omissis)	Assistente informatico CDD
(omissis)	Commercialista
(omissis)	Assistente informatico COA
(omissis)	Contabile
(omissis)	DPO
(omissis)	Consulente
(omissis)	Consulente Lavoro

Il Consiglio, preso atto, delibera di rinnovare sino al 31 dicembre 2021 i contratti relativi ai servizi sopra indicati, demandando l'adempimento al Funzionario Dott. Marco Giusti, a condizioni economiche e contrattuali non più gravose rispetto quelle di cui ai contratti attualmente in essere, delegando il Presidente alla firma degli atti e dei contratti necessari.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Tesoriere Graziani comunicano che, al fine di evitare l'interruzione dei servizi forniti dal personale di cui si avvale il Consiglio, è necessario procedere alla prosecuzione dei rapporti di lavoro (tutti scadenti il 31/12/2020) di seguito elencati:

Addetti	Ufficio
(omissis)	Comunicazioni
(omissis)	Segreteria
(omissis)	Iscrizioni

(omissis)	Iscrizioni
(omissis)	Affari generali
(omissis)	Cdd
(omissis)	Cdd

I Consiglieri Celletti e Nicodemi, pur condividendo la necessità di ricorrere a personale esterno per garantire i vari servizi, votano contro, ritenendo di non conoscere in materia approfondita la normativa vigente in materia.

Il Consiglio, preso atto, delibera la prosecuzione dei contratti relativi ai rapporti di lavoro sopra indicati alle condizioni sinora in essere, per il sig. (omissis) e per tutti i restanti sino al (omissis), delegando il Presidente alla firma degli atti e dei contratti necessari.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota della Presidenza della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 30 novembre 2020, nella quale il Dirigente U.N.E.P. di Roma - Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma, ha comunicato l'accettazione, come negli anni trascorsi, per il periodo compreso tra il 22 dicembre 2020 e il 9 gennaio 2021, soltanto degli atti di notificazione e di esecuzione, a richiesta sia delle parti private che pubbliche, i cui termini perentori, legali e giudiziari scadano entro l'11 gennaio 2021.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito.

- Il Consigliere Scialla riferisce sulla nota del Comune di Rocca di Papa pervenuta il 25 novembre 2020 relativa all'aggiornamento dell'elenco di Avvocati disponibili ad accettare incarichi legali dal Comune, chiedendo la divulgazione dell'avviso e specificando che il termine per la presentazione delle domande è il giorno 9 dicembre 2020 entro le ore 12.00.

I Consiglieri Alesii e Lubrano, dopo aver approfondito la nota pervenuta, propongono di richiedere al Comune di Rocca di Papa di illustrare la parte economica che dovrebbe essere contenuta nel "Regolamento per la disciplina degli incarichi legali".

Il Consiglio delibera di chiedere un approfondimento circa la parte relativa al previsto trattamento economico del contratto con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Scialla informa che la Collega Maria Stefania Cataleta, nell'imminenza della pubblicazione di un libro scritto insieme all' Avv. Prof. Stefano Marianella, dal titolo "the Kosovo Specialist Chambers, the last resort for justice in Kosovo?", chiede il patrocinio morale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con l'utilizzo del logo e alcune righe a firma del Presidente Galletti da poter inserire all'inizio del libro.

Il Consiglio autorizza la concessione del Logo.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Comune di Montecalvo Irpino pervenuta il 26 novembre 2020 relativa all'aggiornamento annuale per il 2021 dell'elenco di Avvocati di fiducia per il conferimento di incarichi assistenza, consulenza e patrocinio in giudizio.

Le domande dovranno essere inviate al Comune via pec entro le ore 12.00 del 28 dicembre 2020.



I Consiglieri Alesii e Lubrano dopo aver approfondito la nota pervenuta propongono al Comune di Montecalvo Irpino di illustrare la parte economica che dovrebbe essere contenuta nel "Regolamento per la disciplina degli incarichi legali".

Il Consiglio delibera di chiedere un approfondimento circa la parte relativa al previsto trattamento economico del contratto con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Scialla comunica, che in data 26 novembre 2020 è pervenuta dal Comune di Genova, la determinazione Dirigenziale di rettifica dell'Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco di Avvocati del Foro di Roma ai quali affidare, nell'interesse del Comune di Genova, incarichi di domiciliamento e prestazioni connesse per le cause radicate presso le giurisdizioni aventi sede a Roma, (che si distribuisce) con la quale si recepisce quanto evidenziato loro da questo Consiglio nell'adunanza dello scorso 19 novembre.

I Consiglieri Alesii e Lubrano, dopo aver esaminato quanto pervenuto, essendo frutto di una rettifica in autotutela, a seguito delle osservazioni da parte dell'Ordine di Roma, propongono di diffondere il suddetto avviso sui canali social del Consiglio.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione, ringraziando il Comune per la solerzia dimostrata. Dispone la pubblicazione dell'avviso sui canali social del Sito istituzionale.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica l'esigenza di proseguire il rapporto in essere relativamente al servizio "*Punto di Accesso al Processo Telematico*", reso disponibile dal fornitore Visura S.p.A. Il Consigliere Tesoriere precisa che tale servizio è indispensabile per consentire a tutti gli iscritti di accedere, senza alcun onere individuale, tanto alla consultazione -tramite *Polisweb*- dei registri di cancelleria civile degli uffici giudiziari, quanto all'assistenza che il fornitore fornisce agli iscritti, all'effettuazione dei pagamenti telematici delle spese giudiziarie ed tutti i servizi dell'Area Penale ("335 c.p." e trascrizioni dei verbali dibattimentali).

Il Consiglio, tenuto conto della specificità del servizio e della esigenza di non lasciare i Colleghi privi di tali risorse nel momento di emergenza sanitaria, delibera la prosecuzione del rapporto sino al 31 dicembre 2021, alle medesime condizioni attualmente in essere. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica l'esigenza di proseguire il rapporto in essere con il fornitore Visura S.p.A. relativamente alla fruizione -da parte dei Colleghi- delle caselle di posta elettronica certificata rilasciate sul dominio "@ordineavvocatiroma.org". La scelta è dettata dalla esigenza prevalente di impedire che, in questo momento di particolare ricorso alla trasmissione telematica degli atti processuali civili e penali, possano aver luogo disservizi riconducibili alla mancata prosecuzione del rapporto, alla dispersione degli atti processuali (conservati e ricevuti nelle caselle pec) ed al venir meno dell'assistenza messa a disposizione dal fornitore; il servizio è poi utile anche all'Ordine, poiché consente di procedere alle comunicazioni e notificazioni agli iscritti senza oneri connessi all'utilizzo del servizio postale.

Il Consiglio, tenuto conto della specificità del servizio e della esigenza di non lasciare i Colleghi privi del medesimo nel momento di emergenza sanitaria, delibera la prosecuzione del rapporto sino al 31 dicembre 2021, alle medesime condizioni attualmente in essere, delegando il Presidente alla firma del contratto. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Approvazione del verbale n. 43 dell'adunanza del 26 novembre 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.



Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Meet.jit.si., il Consiglio, astenuto il Consigliere Nicodemi, approva il verbale n. 43 dell'adunanza del 26 novembre 2020.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Cerè all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consigliere Nesta chiede di poter leggere gli esposti prima di deliberare ovvero chiede che ogni segnalazione o esposto da inviare al Consiglio Distrettuale di Disciplina non passi per il tramite del Consiglio, ma sia mandato a cura del competente ufficio amministrativo. Oltretutto precisa come l'art. 11 del regolamento n. 2 del 2014 del CNF non parla mai di delibera consiliare.

Il Consigliere Cerè suggerisce di portare gli esposti in aula per consentire la previa lettura degli stessi ai Consiglieri interessati, leggendone uno per uno, ove servisse.

Il Presidente prega il Consigliere Cerè di intervenire alla fine per raggruppare in sintesi tutti gli interventi onde evitare una interlocuzione diretta, inutile e dispersiva.

Il Consigliere Pontecorvo si associa alla proposta del Consigliere Nesta.

I Consiglieri Gentile, Voltaggio ed Anastasio si associano alla proposta del Consigliere Nesta.

Il Consigliere Galeani chiede di mantenere la competenza del Consiglio.

Il Consigliere Cesali propone di chiedere un parere al Consiglio Nazionale Forense.

Il Consigliere Bolognesi ricorda alcuni episodi del passato che hanno orientato il Consiglio nelle scelte, proponendo una comunicazione al Consiglio Distrettuale di Disciplina che non passi dal Consiglio.

Il Consigliere Caiafa ritiene o che non ci sia alcun controllo o se si decida di riportare i nomi, questi non passino dal Consiglio e quindi propende per l'ipotesi del Consigliere Nesta che prevede l'automatismo nell'inoltro.

Il Consigliere Scialla chiede di porre un quesito al Consiglio Nazionale Forense, ricordando che questa formula è stata adottata quale valido compromesso tra le due diverse esigenze sopra evidenziate nei vari interventi.

Il Vice Presidente Mazzoni ricorda che è stata istituita una struttura disciplinare nell'ambito del Consiglio e non un dipartimento disciplina. Propone pertanto che sia la segreteria ad inviare al Consiglio Distrettuale di Disciplina tutti gli esposti, senza preventivo passaggio in Consiglio.

Il Consigliere Galeani chiede che si usi lo stesso criterio in voga per i pareri, per le pratiche del patrocinio ed altro.

Il Consigliere Cesali propone di chiedere un parere al Consiglio Nazionale Forense che potrebbe indirizzare anche tutti gli altri ordini nazionali.

Il Consigliere Cerè interviene nuovamente per evidenziare che se le pratiche non passeranno più dal Consiglio può eliminarsi anche la struttura deontologica.

Il Consigliere Agnino illustra un parere del Consiglio Nazionale Forense che sembrerebbe risolutivo. Pertanto, ritiene opportuno un semplice inoltro al Consiglio Distrettuale di Disciplina da parte della Segreteria.

Il Consigliere Lubrano evidenzia i problemi di privacy connessi al passaggio in Consiglio.

Il Consigliere Celletti precisa che sono tre anni che propone di non passare dal Consiglio ma procedere automaticamente.

Il Consigliere Cerè eccepisce che la questione non è stata posta all'ordine del giorno e quindi chiede che venga inserita nel prossimo ordine del giorno e votata nella successiva adunanza, evidenziando altresì che tutti i fascicoli relativi ai nominativi di cui agli elenchi sono sempre stati



consultabili. Si associano alla richiesta del Consigliere Cerè, i Consiglieri Celletti, Nicodemi e Galeani.

Il Consigliere Galeani concorda con la proposta del Segretario e cioè di mantenere lo status quo ante fino alla risposta del Consiglio Nazionale Forense che lui, però, non ritiene di sollecitare.

Il Consigliere Nesta precisa di aver proposto la modifica nella presente adunanza al solo fine di consentire una immediata trasmissione al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Presidente Galletti ritiene di poter mettere la proposta del Consigliere Nesta all'ordine del giorno e propone di assumere una decisione interlocutoria e chiedere un parere circa le possibilità oggi emerse nel corso della proficua discussione, al Consiglio Nazionale Forense. A tale proposta si associano i Consiglieri Scialla, Pontecorvo, Cesali, Graziani, Gentile, Lubrano, Conti, Tamburro ed Addessi.

I Consiglieri Nicodemi e Galeani votano per mantenere il regime attuale, mentre i Consiglieri Alesii, Mobrici, Agnino, Nesta, Mazzoni, Caiafa, Anastasio e Voltaggio votano per l'invio diretto al Consiglio Distrettuale di Disciplina, senza passare dalla delibera Consiliare.

Il Consigliere Cerè chiede nuovamente di sospendere la votazione in quanto non è all'ordine del giorno mentre il Presidente richiama la precedente decisione ammissiva.

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di chiedere un parere al Consiglio Nazionale Forense, in ordine alla sussistenza o meno della facoltà da parte del Consiglio di approvare e deliberare sull'invio di esposti e segnalazioni al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina, indicando a verbale i nominativi dei soggetti interessati, ovvero di fornire con esattezza eventuali diverse modalità di inoltro al Consiglio Distrettuale di Disciplina, precisando con esattezza le scansioni procedurali opportune da seguire a seguito di ogni segnalazione o esposto, con ulteriore richiesta di indicare se e quali margini di valutazione residuino in capo al Consiglio in ordine ad esposti o segnalazioni manifestamente infondati.

Nelle more della decisione del Consiglio Nazionale Forense, il Consiglio, a maggioranza, astenuti i Consiglieri Pontecorvo, Voltaggio, Anastasio, Nesta, Mazzoni e Mobrici, delibera di trasmettere le segnalazioni pervenute oggi al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Cerè chiede al Consigliere Segretario la trascrizione della registrazione del presente verbale.

Il Consigliere Cerè riferisce che in data 25 novembre 2020 è pervenuta dall'Avv. (omissis) la notifica del ricorso in Cassazione degli Avvocati (omissis) per la cassazione della sentenza del Consiglio Nazionale Forense che ha rigettato il ricorso presentato dagli stessi Avvocati avverso la decisione n. (omissis) del Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto con la quale veniva loro comminata la sanzione della sospensione dalla professione per mesi due, eseguita da questo Consiglio in data 16 novembre 2020.

Il Consiglio prende atto.

Pareri su note di onorari

- **Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Nesta relaziona sull'istanza presentata il 26 novembre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio



- ritenuto che nell'adunanza del 19 novembre 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari con i parametri DM 55/2014 anzichè DM 127/2004;

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) sostituendo il riferimento ai parametri DM/2014 con la dicitura “considerato che gli importi indicati per onorari difensivi sono compresi nelle previsioni delle singole voci della Tabella A della tariffa forense approvata con decreto del Ministero della Giustizia n. 127/2004, vigente al momento della cessazione del mandato”.

Iscrizioni nell’Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l’Ufficio Iscrizioni. All’esito il Consiglio delibera l’approvazione di quanto relazionato.

Iscrizioni nell’Albo degli Avvocati (n. 18)

(omissis)

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 3)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 31)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 3)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 20)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 3)

(omissis)

Abilitazioni (n. 7)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 39)

(omissis)



Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 6)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 5)

(omissis)

Compiute pratiche con decorrenza 10 novembre 2020 (n. 4)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 47) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Cerè, unitamente alla Commissione Minori, Tutela, Curatela e Amministrazione di Sostegno e a Save the Children, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Condizioni e diritti dei minorenni nel periodo di lockdown”, che si svolgerà il 9 dicembre 2020, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Donatella Cerè (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Minori, Tutela, Curatela e Amministrazione di Sostegno).

Relatori: Dott.ssa Antonella Inverno (Responsabile Policy Diritti dell’Infanzia Save the Children), Avv. Andrea Catizone (CPO Roma), Dott.ssa Rosellina Ricco (Psicologa Save the Children), Dott.ssa Maria Edera Spadoni (Vice Presidente Camera dei Deputati), On. Paolo Siani (Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza), On. Maria Spena (Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza), Dott. Jacopo Manzetti (Garante per l’Infanzia e Adolescenza Regione Lazio).

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per la particolarità della materia.

Il Consiglio delibera di concedere tre crediti formativi.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, unitamente alla Commissione Diritti Reali e Successioni, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Il divieto dei patti successori: limiti all’introduzione degli accordi prematrimoniali. Novità giurisprudenziali”, che si svolgerà il 9 dicembre 2020, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introducono: Avv. Roberto Nicodemi (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Diritti Reali e Successioni), Avv. Giorgia Celletti (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Diritti Reali e Successioni).

Moderata: Avv. Monica Poggioli (Componente Commissione Diritti Reali e Successioni).

Relatori: Avv. Paolo D’Agostino (Componente Commissione Diritti Reali e Successioni) “Il divieto dei patti successori nell’ordinamento italiano e le relative eccezioni”; Avv. Chiara Borromeo (Componente Commissione Diritti Reali e Successioni) “Risvolti del divieto ex art.458 c.c. sull’introduzione degli accordi prematrimoniali”; Avv. Francesca Nunziati (Componente Commissione Diritti Reali e Successioni) “Evoluzione della giurisprudenza sul divieto dei patti successori: dai patti di famiglia alla Sentenza 18197 del 2020”; Avv. Giancarlo Capozzi (Coordinatore Commissione Diritti Reali e Successioni) “Sentenza SS.UU. 25021/19 divisione e beni abusivi. Impedimento alla divisione. Validità dei trasferimenti mortis causa. Considerazioni sulla divisione ereditaria e sull’obiter dictum dell’equiparazione alla divisione ordinaria e applicabilità del divieto di cui all’art.40 L. 47/1985”.



La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Cerè, unitamente alla Struttura degli Studi Deontologici, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Nuovo osservatorio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma sulla pubblicità ingannevole ed accaparramento di clientela. Nuove misure", che si svolgerà il 14 dicembre 2020, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 in modalità FAD.

Il Consigliere Cerè chiede che venga autorizzata la diretta facebook dato l'interesse dell'argomento.

Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Maria Masi (Presidente Consiglio Nazionale Forense), Avv. Rosa Capria (Segretario Consiglio Nazionale Forense).

Introduce e relaziona: Avv. Donatella Cerè (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici).

Relatori: Avv. Maria Cristina Cafini (Presidente Co.re.com. Lazio), Avv. Vincenzo Pennisi, Avv. Antonella Loconte, Avv. Marco Tocci, tutti componenti della Struttura degli Studi Deontologici.

Il Consigliere Cerè comunica che seguiranno alcuni incontri su specifici argomenti che verranno di volta in volta indicati.

Concludono: Avv. Saveria Mobrici e Avv. Antonio Caiafa (Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Coordinatori Struttura degli Studi Deontologici).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti obbligatori per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Cerè ed il Consigliere Nesta propongono tre crediti deontologici.

Il Consiglio delibera la concessione di tre crediti deontologici.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani, unitamente alla Commissione Compensi Professionali, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Il compenso dell'avvocato: prassi e profili deontologici", che si svolgerà il 16 dicembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce e coordina: Avv. Alessandro Graziani (Consigliere Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Compensi Professionali).

Relatori: Avv. Giulio Micioni (Presidente Consiglio Distrettuale Disciplina di Roma), Avv. Paola Carello (Segretario Consiglio Distrettuale Disciplina di Roma), Avv. Giorgio Lombardi (Componente Consiglio Distrettuale Disciplina di Roma), Avv. Achille Reali (Componente Nucleo locale di monitoraggio).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi deontologici per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti obbligatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Presidente, in costituzione del Consigliere Minghelli, unitamente alla Commissione Antiriciclaggio, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Aggiornamento sulla normativa antiriciclaggio e la lotta al finanziamento del terrorismo", che si svolgerà il 16 dicembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 15.00 in modalità FAD.

Il convegno avrà ad oggetto quali argomenti centrali:



- Novità del 2020 Novità AML Decreto Semplificazioni
- Covid 19 e Antiriciclaggio
- Nuovi importanti interventi AML – CTF da parte della Commissione Europea
- Prossima attuazione della Direttiva UE 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale
- SOS fiscali e SOS antiriciclaggio
- Profili deontologici e controlli disciplinari dell’Organismo di Autoregolamentazione
- Regole tecniche del CNF
- Sanzioni: le pronunzie amministrative e giurisdizionali dell’ultimo anno.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Aldo Minghelli (Consigliere Tesoriere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Antiriciclaggio).

Relatori: Avv. Tiziana Ballarini (Foro di Milano – Componente Esterno Commissione Antiriciclaggio), Avv. Valerio Vallefuoco (Componente Commissione Antiriciclaggio), Avv. Ranieri Ruzzante (Componente Commissione Antiriciclaggio), Avv. Salvatore Taverna (Componente Commissione Antiriciclaggio), Avv. Alessandro Mariani (Componente Commissione Antiriciclaggio), Dott. Renato Burigana (Componente Esterno Commissione Antiriciclaggio).

Conclude: Avv. Irma Conti (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

La Commissione propone l’attribuzione di un credito formativo ordinario ed un credito formativo deontologico per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari e di un credito deontologico.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Anastasio, unitamente alla Commissione Famiglia e Diritti della Persona, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Le ricadute delle ‘chiusure’ per l’emergenza Covid-19 sulle famiglie in crisi. Il focus sui minori: dagli hikikomori ai canali youtube”, che si svolgerà il 21 dicembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Lucilla Anastasio (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Famiglia e Diritti della Persona).

Relatori: Dott.ssa Marta Ienzi (Presidente I Sezione Tribunale Civile di Roma) “La tutela del minore e l’intervento del giudice della famiglia”; Dott.ssa Elisa Caponetti (Psicologa Psicoterapeuta CTU Tribunale) “La ‘centralità’ del rapporto con i genitori nelle diverse fasi dell’età evolutiva”; Dott.ssa Maddalena Cialdella (Psicologa Psicoterapeuta CTU Tribunale) “Il rischio della sovraesposizione al web, come contrastarlo”; Avv. Giorgio Vaccaro (Presidente Centro Studi “Sistema Famiglia”) “Il diritto inalienabile del minore ad una serena crescita. Il limite degli interventi nelle sentenze della Cassazione: la tutela del minore”.

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Nesta, unitamente alla Commissione Centro Studi, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Bullismo e Cyberbullismo”, che si svolgerà il 21 dicembre 2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).



Introduce: Avv. Paolo Nesta (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Centro Studi).

Relatori: Dott. Eugenio Albamonte (Sostituto Procuratore presso Tribunale Penale di Roma) “Bullismo: la scelta del legislatore”; Avv. Paolo Galdieri (Componente Commissione Centro Studi) “Cyberbullismo”.

Interventi: Avv. Maurizio Colangelo (Componente Centro Studi), Dott.ssa Rosy Guido (Psicologa – Psicoterapeuta).

Verrà presentato il volume “Modelli etico valoriali per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo”.

La Commissione propone, l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

- Il Vice Presidente Mazzoni, unitamente alla Commissione Diritto Bancario ed alla Commissione Diritto Tributario, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Il preventivo obbligatorio ex L. 124 del 2018 al tempo del Covid”, che si svolgerà il 23 dicembre 2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introducono: Avv. Mauro Mazzoni (Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Diritto Bancario), Avv. Paolo Voltaggio (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Diritto Tributario).

Relatori: Avv. Guerrino Petillo (Componente Commissione Diritto Tributario – Vice Presidente Accademia Forense) “Il preventivo obbligatorio quale strumento utile all'acquisizione dell'incarico. Cenni di marketing forense”; Prof. Nicolò Costa (Professore Sociologia dello Sviluppo Locale Università degli Studi di Roma Tor Vergata) “Il suolo sociale dell'avvocato nella realtà romana”; Avv. Federico Bocchini (Componente Commissione Diritto Tributario – Responsabile formazione “Azione Legale”) “Il giovane avvocato. Riflessioni sull'accesso alla professione al tempo del Covid”; Dott. Massimo Forte (Componente Centro Studi Accademia Forense) “Il ruolo del praticante avvocato abilitato. Risorsa per lo studio legale”

La Commissione propone, l'attribuzione di due crediti formativi deontologici per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di due crediti obbligatori e di un credito formativo ordinario.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Nesta -Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria- ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che è pervenuta all'Ordine, in data 27 novembre 2020, l'istanza dell'Avv. Saveria Mobrìci – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma - con la quale si chiede il riconoscimento, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento della formazione continua (così come approvato nell'adunanza del 12 dicembre 2019), di avvalersi della qualifica di “esperto in” nella materia relativa a “Diritto Penale”.

I Consiglieri esprimono parere favorevole alla luce della sussistenza di tutti i requisiti previsti, così come comprovati negli atti e nei documenti allegati a corredo della cennata istanza.

Il Consiglio, astenuto il Consigliere Mobrìci, approva.



- Il Consigliere Voltaggio, in relazione al "Corso di Alta Formazione sul processo Tributario" già accreditato con delibera, al fine di facilitare la verifica delle presenze per la concessione dei crediti formativi da parte del Centro Studi, chiede di attribuire 3 crediti per ciascun incontro.

Il Consigliere Nesta Coordinatore del Centro Studi esprime parere favorevole.

Il Consiglio delibera l'attribuzione di tre crediti per ogni incontro.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 27 novembre 2020 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte de LA TUTELA DEI DIRITTI dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso di Responsabilità Sanitaria", che si svolgerà nelle date del 2, 9, 16 e 21 dicembre 2020;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso (articolato in due incontri) per la qualità dei relatori e per l'organicità del corso.

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 99) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 66) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Cerè e il Consigliere Alesii comunicano di aver inserito nella Commissione responsabilità sanitaria gli Avv.ti Nicola Azzarito e Nicola Muzzopappa.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Agnino segnala che con D.M. n. 151 del 28.09.2020, pubblicato in G.U. n. 280 del 10.11.2020, che viene distribuito, il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto nuove modalità per il calcolo del corrispettivo per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo di cessione nonché di canone massimo di locazione per l'edilizia convenzionata, fenomeno assai diffuso all'interno del territorio di Roma Capitale e del quale lo stesso Consiglio si è occupato attraverso convegni ed approfondimenti negli ultimi quattro anni.



Lo stesso DM contiene all'art. 3 disposizioni specificamente volte alla semplificazione delle procedure, sia attraverso un implemento delle attività e dei contenuti dei siti istituzionali dedicati, sia attraverso una più ampia diffusione dei dati e della modulistica, sia attraverso l'adozione di schemi di convenzione tipo.

Segnala, altresì, che le controversie attinenti la materia dell'affrancazione/prezzo massimo di cessione sono molto numerose sia innanzi al Tribunale sia presso gli Organismi di mediazione, dove il numero degli accordi è elevato, nonostante il fatto che il tempo per la determinazione del corrispettivo dell'affrancazione da parte di Roma Capitale è in media di anni due circa. Tuttavia, i due anni necessari al Comune per la determinazione del corrispettivo non rendono semplice l'attività degli Avvocati, che, per questo motivo, non riescono sempre a trovare un accordo economico per la definizione giudiziale e/o stragiudiziale delle controversie, perché i loro assistiti temono che poi, una volta determinati gli effettivi conteggi da parte del Comune, l'eventuale conguaglio possa essere maggiore rispetto a quanto stabilito dall'accordo.

Pertanto, ora che finalmente è stato pubblicato l'atteso DM, una concreta e tempestiva attuazione da parte del Comune delle norme sulla semplificazione costituirebbe un decisivo strumento per gli Avvocati al fine di risolvere in tempi brevissimi un problema non solo economico/giuridico, ma anche sociale, svolgendo più proficuamente l'indispensabile servizio di consulenza e di assistenza ai cittadini loro assistiti.

Il Consigliere Agnino chiede, quindi, che il Consiglio possa attivarsi con i competenti Uffici di Roma Capitale affinché gli stessi siano sollecitati ad una rapida e tempestiva attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del DM n. 151/2020, nonché al ripristino ed al rafforzamento dell'attività degli uffici stessi dedicati alle procedure di affrancazione e, ove possibile, garantire, come accadeva in passato, la priorità a quelle richieste di conteggi derivanti da giudizi già pendenti ovvero da procedimenti di mediazione già pendenti.

Il Presidente Galletti annuncia di ritenere opportuno astenersi, essendosi occupato professionalmente della materia.

Il Consiglio, astenuto il Presidente Galletti, approva e dispone la pubblicazione del DM via social per renderne noto in contenuto.

- Il Consigliere Agnino riferisce essere pervenuta all'OCC una proposta di convenzione da parte di una Associazione di Consumatori (ADICU aps), che viene distribuita, nella quale la stessa Associazione, che già da tempo deposita le istanze dei propri iscritti presso l'OCC forense di Roma, si obbliga a depositare tutte le istanze presso il sopra citato OCC, chiedendo, nel contempo, l'applicazione della riduzione ex art. 16 co.4 del Regolamento OCC pari al 40% o quella massima stabilita dallo stesso Regolamento ed il versamento a titolo di acconto ex art. 14 co. 3, del Regolamento OCC, prima della consegna della relazione, pari al 30% del preventivo anziché il 50%.

Poiché sono già state approvate dal Consiglio in passato convenzioni di questo tipo ed il servizio fornito dall'OCC appare sempre più indispensabile in questo periodo di gravissima crisi economica, chiede che il Consiglio, dopo aver esaminato l'allegata proposta di convenzione, possa approvarla.

Il Consigliere Cerè non è in grado di esprimere un parere e quindi chiede un rinvio, consigliando tale procedura anche per gli altri protocolli.

Il Consigliere Agnino propone essa stessa il rinvio di una settimana.

Il Consiglio dispone il rinvio alla prossima settimana per consentire una piena interlocuzione di tutti i Consiglieri.

- Il Consigliere Agnino segnala che, stante il sempre maggior numero di depositi di istanze per la composizione della crisi da sovraindebitamento (il 30% in più, dovuto soprattutto ai primi effetti



della pandemia, ma che avranno un aumento esponenziale quando terminerà la cassa integrazione e la sospensione dei mutui) sarebbe opportuno rammentare agli Avvocati che prestano assistenza tecnica in favore delle persone sovraindebitate la continuità delle agevolazioni previste per i loro assistiti colpiti da sovraindebitamento messe a disposizione dall'OCC forense di Roma.

In particolare, alla luce degli ultimi rapporti illustrati dal Ministero dell'Interno, dove viene attenzionato l'allarme sociale collegato al rischio di infiltrazioni criminali, soprattutto relativamente alla piaga dell'usura, rammenta una convenzione già stipulata dal Consiglio nel 2019 con l'Ambulatorio Antiusura Onlus (Associazione senza scopo di lucro che si propone di perseguire finalità di solidarietà sociale, con aiuti, anche di natura psicologica, alle vittime di usura ed estorsione), proprio al fine di coadiuvare l'attività dei Gestori nell'applicazione della legge ribattezzata "anti suicidi". In forza di detta convenzione le parti si sono impegnate "... *reciprocamente a collaborare nell'ambito dei rispettivi scopi e fini istituzionali al fine di dare la più ampia attuazione possibile della prevenzione dei fenomeni di criminalità economica e di illegalità oltre che del fenomeno del sovraindebitamento delle famiglie...* "

I Gestori sono a conoscenza della questione e, se del caso, informano i difensori ed i loro assistiti, anche in caso di inammissibilità della domanda *ex* L. 3/2012, dell'esistenza della Convenzione quale possibile strumento risolutivo delle problematiche evidenziate nell'istanza, per esempio attraverso l'accesso ai Fondi di prevenzione dell'usura previsti dalla legge 108/96 e dalla legge regione Lazio n. 14/2015, Fondi gestiti dall'Ambulatorio Antiusura.

Chiede che il Consiglio possa dare diffusione della presente comunicazione agli iscritti al fine di poter meglio tutelare i loro assistiti in queste tanto gravissime quanto attuali problematiche.

Il Consiglio, a maggioranza, dispone la nuova comunicazione del protocollo già approvato e sottoscritto su newsletter e social.

- Il Consigliere Agnino comunica di aver inserito l'Avv. Giuseppina Paola Chiefari nella Commissione Mediazione.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Agnino, Alesii, Anastasio, Nesta e Voltaggio, in merito alla questione concernente i pagamenti da eseguirsi obbligatoriamente a mezzo PagoPa per il contributo unificato e le marche, segnalano di essere venuti a conoscenza, sia direttamente sia a seguito di segnalazioni pervenute dai Colleghi, che ancora oggi il servizio telematico continua ad essere oggetto di interruzioni e malfunzionamenti.

A ciò si aggiunga che la previsione emergenziale, che rendeva obbligatorio il pagamento telematico *ex* art. 221, comma 3 della legge n. 77 del 17 luglio 2020, è venuta meno il 31 ottobre u.s., poiché il termine, già rinnovato, non risulta essere stato prorogato.

Pertanto, il rifiuto da parte di alcune cancellerie di accettare il deposito scannerizzato del contributo unificato e delle marche è, allo stato, illegittimo.

Molte cancellerie, al contrario, accettano il contributo unificato in formato cartaceo scannerizzato.

In particolare, sono state segnalate, ad oggi, le seguenti cancellerie che non accetterebbero il deposito scannerizzato del contributo unificato e delle marche:

- La sezione lavoro;
- La sezione VI del Tribunale Ordinario;
- Una cancelleria della sezione esecuzioni mobiliari;
- Le iscrizioni dei PPT.

Si chiede, dunque, anche e soprattutto alla luce del mancato rinnovo della proroga del termine emergenziale già fissato al 31 ottobre 2020, che il Consiglio si attivi nuovamente per porre fine a



questa prassi distonica, peraltro illegittima, affinché sia consentito il pagamento del contributo unificato e delle marche, utilizzando tutte le modalità previste dalla legge.

Chiedono che la delibera sia immediatamente esecutiva.

Il Consigliere Agnino precisa ulteriormente la comunicazione ed il Consigliere Galeani sostiene la stessa precisando che è una procedura insensata.

Il Consiglio delega i proponenti ad intervenire presso i competenti uffici.

- Il Consigliere Cerè relativamente alla delibera assunta all'adunanza del 26 novembre 2020 circa il "*Protocollo di Intesa per l'attivazione patrocinio legale, sia in ambito penale che civile, per le donne che hanno subito violenza o vittime di atti persecutori ai sensi della legge Regionale 19 marzo 2014, n.4 come introdotto dalla L.R. 20.05.2019 n. 8 art. 8*", firmato dall'Ordine degli Avvocati di Roma e dalla Regione Lazio, ha espresso voto sfavorevole, essa consigliere Cerè, ed in particolare osservando che:

- l'art 4 del protocollo sostiene che non si debba essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul gratuito patrocinio, ma non si comprende, allora, quale sia il senso di un simile protocollo con risorse così limitate di € 50.000,00 (cinquantamila per ciascuna annualità del triennio 2019-2021) e quali siano le destinatarie, che evidentemente se fuori da quella categoria forse sono in grado di poter fare fronte alle spese;

- sempre l'articolo 4 fa riferimento ad un "Elenco di specialisti" la cui finalità deve essere ben chiarita rispetto al ruolo dell'avvocato che non è iscritto in quell'elenco, tra l'altro con uno specifico obbligo (art. 8 punto 3) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, di selezionare un elenco nuovo di esperti e con criteri che avrebbero richiesto quanto meno una concertazione con tutto il Consiglio sia per le finalità perseguite che per l'utilità, così non valorizzando l'attività, di quei colleghi che, invece, sono iscritti nell'elenco degli avvocati del patrocinio a spese dello stato, ove non esiste apposito elenco con altrettanta specificità;

- il reddito è l'unico criterio che viene preso in considerazione per accedere al fondo, che non va alla vittima, ma all'Avvocato che è gradito alla commissione e che non viene scelto dalla vittima come dovrebbe essere!

Un sistema inaccettabile che pregiudica la donna prima di tutto e crea una concorrenza sleale tra gli avvocati, poiché i professionisti che per vari motivi non risulteranno nell'elenco si troveranno nell'assurda situazione che per svolgere la propria attività professionale, dovranno adeguarsi, anche loro, ad applicare i parametri minimi, per non subire la concorrenza di coloro inseriti nell'"elenco degli specialisti".

Così facendo, si chiede agli avvocati libero professionisti, invece di stipulare autonomamente con i propri assistiti il preventivo per l'attività da eseguire, si vedranno imposta, addirittura dal proprio Ordine professionale, l'applicazione dei minimi tariffari con buona pace delle battaglie sull'equo compenso!

Ne discende che verrebbe a crearsi una chiara concorrenza tra avvocati, e non potranno essere favoriti gli avvocati dei centri anti-violenza, come invece nel protocollo emerge, ma dovrà essere concesso a tutti gli avvocati che non sono parte dei centri anti-violenza di poter fare, come fatto nel corso degli ultimi anni, il loro egregio lavoro nel combattere la violenza;

- sul piano dei doveri dell'Ordine degli Avvocati di Roma (oltretutto essendo un protocollo regionale avrebbe dovuto essere fatto con tutti gli Ordini della regione e non solo con il più grande!) e sul punto alcuni aspetti andrebbero chiariti:

- l'art. 6 stabilisce che le necessità formative e gli aggiornamenti delle iscritte all'elenco, sulla base delle quali organizzare specifici corsi e seminari, saranno individuate attraverso la concertazione tra Regione Lazio e Ordini degli Avvocati del foro del Lazio. Non si comprende se gli ordini del Lazio servano solo a formare di concerto con il Consiglio dell'Ordine di Roma



gli avvocati ammessi all'elenco, e non è altrettanto chiaro se gli stessi ordini potranno accedere al fondo e gli avvocati laziali ne potranno fare parte.

- All'art. 8 che cosa si intende che la commissione verrà composta da un componente *dell'Area pari opportunità*? esiste già un comitato pari opportunità e semmai dovrà essere nominato all'interno del comitato stesso e non dall'area in generale.

Pertanto alla luce di quanto seppur brevemente evidenziato, il Consigliere Cerè chiede che il Consiglio dell'Ordine, all'adunanza odierna apra un'ulteriore discussione sulla revocabilità del protocollo per quanto sopra specificato.

Nel caso in cui il protocollo non venisse revocato dal Consiglio, il Consigliere Cerè chiede che i Consiglieri si esprimano e votino sulle seguenti proposte ed emendamenti:

1. Creare delle linee programmatiche che abbiano come requisiti:

Art. 8 punto 5 *“Alla costituzione di una Commissione di valutazione delle istanze per il patrocinio legale composta da 5 membri, come di seguito indicato:*

3 Avvocati di cui uno con funzioni di Presidente appartenente all'Ordine degli avvocati di Roma e gli altri due appartenenti agli ordini del Foro del Lazio, competenti in materia di violenza di genere su indicazione concertata del Distretto

1 componente appartenente all'Area pari opportunità, indicato dall'Ufficio di Presidenza del CPO”

2. All'art. 8, punto 9, si inserisca *“al raccordo con gli ordini degli avvocati dei fori del Lazio per la formazione e l'aggiornamento dei nominativi dell'elenco nominando all'uopo di concerto con il Distretto una figura di coordinamento anche con i rapporti con le strutture pubbliche e di vigilanza, creando un sistema di rotazione degli incarichi”*

3. All'art.4 occorrerà specificare quali cause civili si intendono, ovvero dovranno essere escluse quelle di separazione, divorzio, decadenza della potestà genitoriale, includendo i soli procedimenti relativi agli ordini di protezione contro gli abusi familiari di cui alla Legge 4 aprile 2001, n. 154, ovvero ex art. 342 *bis* e *ter* c.c. e 736 *bis* cpc, eliminando la parola “implicazioni civilistiche”.

4. Per par condicio il Consiglio dell'Ordine dovrà creare nell'ambito degli elenchi del patrocinio a spese dello stato, un apposito elenco che riporti coloro che risultano specializzati nelle materie di violenza di genere consentendo l'inserimento a tutti gli iscritti, mediante comunicazione successiva ai centri antiviolenza ed agli sportelli per gli avvocati che esercitino il patrocinio a spese dello stato una sezione civile e penale che preveda la medesima qualifica

5. Creare un sistema di rotazione degli incarichi, di cui si occuperà il coordinatore nominato all'interno del Distretto, di svolgere attività di coordinamento e vigilanza dell'affidamento degli incarichi

6. Di specificare e pertanto di votare con effetto immediato il Protocollo o dica il Collegio come intende attuare il predetto protocollo poiché non si potrà prescindere dal vietare che all'elenco accedono o possano farne richiesta:

- Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati
- Consiglieri delle Pari Opportunità
- Avvocati che a vario titolo ricoprono cariche all'interno del direttivo di associazioni di categoria e specialistiche che combattono la violenza di genere.

Il Consigliere Cerè richiama sinteticamente la sua comunicazione ed i punti per i quali propone la revoca.

Il Consigliere Galeani si associa e chiede che, anziché predisporre un elenco, ogni Avvocato possa accedervi liberamente, come con il patrocinio.

Il Consigliere Anastasio evidenzia che la potestà genitoriale non esiste più e lo stesso tariffario al quale fa riferimento il Consigliere Cerè nella sua comunicazione è superato da anni.

Pertanto, suggerisce al Consigliere Cerè di espungere tali errori dalla comunicazione.

Il Consigliere Conti, con riferimento alle considerazioni e alle proposte di revoca o integrazione del *“Protocollo di intesa per l’attivazione del patrocinio legale, sia in ambito penale che civile per le donne che hanno subito violenza o vittime di atti persecutori ai sensi della L.R. 19 marzo 2014 n. 4”* replica osservando quanto segue.

Premesso che:

- l’applicazione dei parametri nella misura minima è consentita dalla legge e largamente applicata dagli enti pubblici, evidenzia che:
- il protocollo nasce dall’esigenza di fornire un immediato e concreto sostegno economico alle donne vittime di violenza, con modalità più ampie rispetto a quelle già accordate dal legislatore con il D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002 e rivolgendosi ai difensori che sono iscritti nell’elenco e che potrebbero non essere iscritti in quello del gratuito patrocinio;
- nel caso del protocollo siglato con la Regione Lazio è richiesto, in primis, di essere vittime di “violenza fisica, psicologia, economica o di atti persecutori perché il protocollo mira a fornire un sostegno economico per tutti quei reati che non rientrano nella copertura dell’art. 76 comma 4-ter, quali, per esempio, i delitti di lesioni dolose, violenza privata, violazione degli obblighi di assistenza familiare, revenge porn, etc. ed anche per l’assistenza e difesa in ambito civile o per avvocati che non siano iscritti nelle liste per il gratuito patrocinio;
- non esiste alcuna incompatibilità tra l’iscrizione alle liste degli Avvocati iscritti al gratuito patrocinio e quelli all’elenco previsto dal Protocollo e, pertanto, non esiste alcuna “discriminazione”;
- per accedere al fondo, la vittima può scegliere, liberamente, l’Avvocato di suo gradimento tra quelli presenti nell’elenco, al pari della procedura per l’ammissione al gratuito patrocinio in cui l’Avvocato, che la parte sceglie, deve essere iscritto alle liste del patrocinio a spese dello Stato onde consentire il beneficio all’interessata;
- la creazione di un elenco di avvocati qualificati, i cui requisiti sono ben determinati (anche in termini di aggiornamento) dal protocollo sottoscritto dal Consiglio, costituirà un valido strumento nella lotta alla violenza di genere, in quanto consentirà ad una vittima di determinati reati di entrare in contatto con professionisti che possono offrire un importante ed immediato sostegno e per cui notoriamente, in ogni contesto, si richiede una particolare competenza proprio per la peculiarità del caso e per i valori interessati, talvolta vitali.

Per quanto attiene alle proposte di modifica e/o revoca del protocollo, si ritiene che le stesse siano da respingere sia perché la sottoscrizione del protocollo rappresenta un traguardo ottenuto dopo molto tempo, sia perché lo stesso è di chiara ed univoca interpretazione ed utilità.

Con l’occasione si manifesta in questa sede la condivisione colta da più parte da Associazioni e da singoli Avvocati.

Il Consigliere Nicodemi esprime contrarietà al protocollo, perché crea uno spazio dedicato ed accessibile solo ad alcuni Avvocati ed il Consiglio non metta le basi per la creazione di un evento che crea lavoro solo determinati lavoratori.

Il Consigliere Conti precisa che questo vale per le donne e non per gli Avvocati.

Il Consigliere Galeani ritiene che tali reati siano già coperti dal patrocinio e propone che in luogo della lista venga riconosciuto il patrocinio a semplice richiesta dell’Avvocato, previa valutazione dei requisiti dell’assistita.

Il Presidente Galletti evidenzia che il protocollo ha avuto il consenso dell’associazione delle donne giuriste internazionali e delle donne giuriste italiane e non viola l’equo compenso; peraltro, è stato proposto dalla medesima Consigliera regionale che ha proposto il 6 aprile 2019 la prima legge regionale sull’equo compenso (L.R. Lazio n. 6 del 2019).

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Cerè su tutte le proposte che ivi devono intendersi integralmente richiamate e trascritte si pronuncia nel modo seguente:



- esprimono voto a favore su tutte le proposte soltanto i Consiglieri Cerè, Celletti, Nicodemi, Galeani; esprimo voto contrario tutti gli altri;
- sulla prima proposta di revoca il Consiglio a maggioranza rigetta;
- sulla seconda proposta di modificare il protocollo con la regione Lazio con l'introduzione di tutte le previsioni richieste il Consiglio a maggioranza rigetta;
- sulla terza proposta di modifica il Consiglio a maggioranza rigetta;
- sulla quarta proposta il Consiglio a maggioranza rigetta;
- sulla quinta proposta il Consiglio a maggioranza rigetta;
- sulla sesta proposta in Consiglio a maggioranza rigetta.

Il Consigliere Galeani chiede che venga votata anche la sua proposta di non predisporre un elenco, sul modello del patrocinio.

Su tale proposta votano a favore solo i Consiglieri Galeani e Cerè ed il Consiglio rigetta a maggioranza.

Il Consiglio, pertanto, stante il voto favorevole alle proposte di modifica dei soli Consiglieri Cerè, Celletti, Galeani e Nicodemi, a maggioranza rigetta tutte le proposte di modifica.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di alcuni colleghi, fanno presente che in data 30 novembre 2020, in Tribunale Civile, 11 sezione, il Giudice dr Gregori Anna Maria Teresa ha fissato ben 22 cause alle 9.30, determinando un notevole assembramento di Avvocati e di parti fuori dell'aula di udienza.

I consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio intervenga per evitare che episodi analoghi si ripetano.

Il Consigliere Segretario Scialla riferisce che della questione se ne è occupato anche il Consigliere Cesali che riporta l'accaduto, con comunicazione odierna in Consiglio.

Il Consigliere Cesali, infatti, comunica di essere intervenuto d'urgenza il giorno 30 novembre u.s., su sollecitazione di alcuni Colleghi, presso la Sezione XI del Tribunale Civile di Roma, aula 310, ove doveva tenersi l'udienza del Giudice Dott. Anna Maria Teresa Gregori, cui a gennaio 2020 era stato assegnato il ruolo del Dott. Corrias.

L'udienza del 30/11, in assenza del giudice titolare, era tenuta dal GOT Dott. Monica Vanni, sostituto solo per quell'udienza.

Sul ruolo risultavano da trattare 22 cause, tutte tranne una per precisazione delle conclusioni, tutte fissate alle 9:30 e tutte da rinviare d'ufficio per gli stessi incombenti.

Davanti alla porta dell'aula, circa 40 colleghi erano costretti ad attendere che il GOT trattasse uno per uno i fascicoli, a nulla essendo valse le loro legittime rimostranze, sfociate nella proposta, disattesa, di liberarli e di poter ricevere il rinvio d'ufficio via pec da parte della cancelleria. Tale provvedimento era richiesto per evitare assembramenti e pericolo di contagio da COVID19.

I colleghi presenti hanno riferito che il GOT si era presentato alle 9:35-9:40 preceduto da un inserviente della Romeo Gestioni, al quale aveva affidato il compito di redarguire gli avvocati a non essere fisicamente "assembrati" davanti all'aula, e di accomodarsi fuori per essere a turno chiamati a trattare la propria causa. Riferivano ancora che una collega che tentava di far presente la propria difficoltà ad attendere ore, avendo altra udienza alle 10:15 presso il Giudice di Pace, il medesimo inserviente rispondeva in malo modo dicendo "sono tre ore che sta parlando, vada fuori".

Lo stesso GOT stizzita "sgridava" i presenti, invitandoli ad uscire, senza nemmeno presentarsi o dare spiegazioni sull'assurda gestione dell'udienza.

Riferivano, ancora, i colleghi che un'impiegata della cancelleria candidamente ammetteva che il ruolo dell'udienza era "sfuggito" alla loro attenzione e quindi tutte le 22 cause fissate alle 9:30 dovevano essere rinviate una per una dal GOT con la presenza a verbale dei rispettivi difensori.



Un carabiniere, chiamato da alcuni colleghi, all'ennesimo "dovete uscire!!!" proferito stizzosamente dal GOT, rispondeva a quest'ultima che "gli avvocati hanno diritto di stare qui" e tentava di "convincere" il GOT a liberare dall'attesa i colleghi e far comunicare dalla cancelleria i rinvii d'ufficio, tuttavia senza successo, atteso che il GOT insisteva, a dire del Carabiniere, che bisognava esaminare ogni singolo fascicolo per decidere le diverse date di rinvio.

Il Consigliere Cesali – giunto nel frattempo in Tribunale - quindi, riferisce di aver chiesto al GOT, nella qualità di Consigliere dell'Ordine, di provvedere accogliendo le richieste dei Colleghi. Questa, dopo essersi consultata con il Presidente della sezione, finalmente acconsentiva a "liberare" i colleghi e a far inviare dalla cancelleria i rinvii d'ufficio via pec.

Riferisce una collega ivi presente che, dopo il l'intervento del Consigliere dell'Ordine, il magistrato e l'addetta della cancelleria adottavano un comportamento più rispettoso verso gli avvocati presenti, scusandosi dell'accaduto, e che altre colleghe si erano nel frattempo recate nell'ufficio del Presidente del Tribunale, ove avrebbero presentato e sottoscritto un esposto riguardo ai fatti di cui sopra.

Da stigmatizzare che il giudice Gregori, titolare del ruolo ex Corrias fin da gennaio 2020, non abbia in tutti questi mesi riorganizzato il ruolo stesso, e che la cancelleria non abbia per tempo verificato che le cause fissate all'epoca dal dott. Corrias al 30.11.2020 fossero tutte indicate per le 9:30, segnalando la cosa al giudice Gregori e organizzando per tempo i rinvii d'ufficio.

Il provvedimento poi inviato via pec agli avvocati presenti all'udienza in questione è qui allegato, insieme alle foto del ruolo affisso all'esterno della stanza 310.

In conclusione, il Consigliere Cesali chiede che il Consiglio, che molto sta facendo in termini di comunicazione, sensibilizzi ulteriormente gli iscritti a chiedere direttamente ovvero indirettamente l'intervento dei Consiglieri dell'Ordine in casi del genere.

Il Consiglio delibera l'invio della presente delibera al Presidente Vicario del Tribunale ed al Consiglio giudiziario per l'avvio delle necessarie iniziative nei confronti del magistrato e, soprattutto, affinché non si ripetano più fattispecie similari.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di alcuni colleghi, fanno presente che la situazione del "tutelare", innanzi al Tribunale di Roma, è particolarmente critica, tale da rendere estremamente difficile per gli Avvocati ottenere provvedimenti –in termini ragionevoli- a tutela dei diritti dei propri assistiti. Pertanto, i Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio intervenga immediatamente con iniziative tali da determinare un repentino miglioramento della situazione.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cerè ed Anastasio.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di vari colleghi, fanno presente che l'esecuzione degli sfratti, dal 4 gennaio 2021, sta già determinando notevoli difficoltà per gli avvocati. In particolare, evidenziano che i colleghi che hanno ottenuto la convalida dello sfratto non hanno la possibilità di ottenere le copie esecutive del titolo prima della fine del 2020. Pertanto, i Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio intervenga immediatamente con iniziative tali da determinare un repentino miglioramento della situazione.

Il Consiglio conferma la delega ai Consiglieri Graziani, Nesta e Nicodemi che hanno già preso un appuntamento a breve per relazionarsi con i dirigenti dell'ufficio.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi confermano la loro condivisione alla sottoscrizione del Protocollo con la Corte di Appello di Roma relativo all'applicazione dell'art. 23 del D.L. 149/2020, come da provvedimento assunto dal Consiglio nell'adunanza del 26 novembre u.s. Rilevano, però che nessun documento è stato inviato ai Consiglieri precedentemente alla sottoscrizione del



protocollo. Tale situazione determina una chiara limitazione al naturale svolgimento del mandato ricevuto dai colleghi romani e può far ritenere che, come avvenuto anche con i precedenti Protocolli, le cariche apicali tendano ad escludere i Consiglieri dalla possibilità di migliorare e condividere i documenti oggetto dei protocolli. Pertanto, i Consiglieri Celletti e Nicodemi invitano il Presidente Galletti ad informare tutti i Consiglieri, anche coloro che sono espressione della “minoranza”, delle iniziative poste in essere dall'Ordine di Roma.

Il Presidente rileva che non esistano all'interno del Consiglio maggioranza e minoranza ed il Protocollo è stato firmato d'urgenza vista la immediata entrata in vigore della normativa trattata nel protocollo medesimo.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi esprimono apprezzamento per la determinazione del Consiglio, nell'adunanza del 26 novembre u.s., di annullare i provvedimenti dallo stesso assunti il 13 dicembre 1939, a seguito delle c.d. leggi razziali. Fanno presente, però, che tali provvedimenti non sono mai il frutto di un'azione condivisa di tutto il Consiglio, ma iniziative delle cariche apicali ovvero dei Consiglieri che attualmente sostengono la “maggioranza” legata alla presidenza attuale. Pertanto, i Consiglieri Celletti e Nicodemi invitano il Presidente a coinvolgere tutti i componenti del Consiglio, anche coloro che sono espressione della “minoranza”, nelle future iniziative.

Il Presidente ritiene disdicevole che si parli di maggioranza e minoranza con riferimento alle attività consiliari viepiù in materia delicate come questa e ricorda il voto unanime assunto durante la scorsa adunanza.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi evidenziano che vari colleghi hanno chiesto informazioni sul rinnovo della PEC. Pertanto, i Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consigliere responsabile di avere maggiori informazioni sul rinnovo della PEC per gli avvocati romani.

Il Consiglio prende atto, avendo già deliberato sul punto, in data odierna.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi rivolgono alla dipendente (omissis) le congratulazioni per essere risultata prima tra gli idonei al concorso pubblico, area “C”, qualifica “C1”. Conoscendone la professionalità, quale attuale dipendente del Consiglio, sono certi che saprà ricoprire il nuovo incarico nel modo migliore.

Il Presidente evidenzia che i Consiglieri esponenti ben avrebbero potuto complimentarsi direttamente con l'interessata, non essendo necessario evidentemente complimentarsi con i dipendenti per il tramite del Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, relativamente al concorso pubblico per l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato area “C”, qualifica “C1”, chiedono al Consiglio se è prevista l'assunzione anche del secondo partecipante che è stato ritenuto idoneo.

Il Consiglio rimanda alla delibera già adottata sul punto in data odierna.

- Il Vice Presidente Mazzoni e il Consigliere Lubrano comunicano di aver inserito nella Commissione Diritto dello Sport e attività sportive l'Avv. Francesco Rizzo, quale componente.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Voltaggio ed Agnino, Coordinatore e Vice della Commissione di Diritto Tributario, in relazione alla seconda rata della Tari in pagamento entro il 15 dicembre prossimo,



riferiscono che, con delibera 116 del 30 settembre 2020, il Comune di Roma ha seguito l'indicazione di questo Consiglio, di cui alla nota del 28 settembre di immediata applicazione del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124 che ha finalmente modificato la disciplina per la determinazione della TARI equiparando gli studi professionali alle banche e agli istituti di credito.

La citata delibera ha inserito gli studi professionali nella categoria 11 ("banche, istituti di credito"), togliendoli dalla categoria 10 ("uffici, agenzie e studi professionali"). Ciò comporterà un importante risparmio in termini di minor tributo, stimato in circa il 50%.

Nella nota si invitava il Comune di Roma a "*riformulare conseguentemente tutti gli importi effettivamente dovuti, assicurando altresì che gli importi versati in eccedenza per il primo semestre (a causa della errata inclusione nella categoria 10 piuttosto che della categoria 11, meno onerosa) saranno portati in detrazione nell'importo dovuto per il secondo semestre.*"

La citata delibera modifica l'"Articolo 20 - RISCOSSIONE E VERSAMENTI" che al quarto comma prevede che "*4. Le modifiche inerenti alle caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno del tributo, possono essere conteggiate nel tributo relativo all'anno successivo anche mediante conguaglio compensativo.*"

Pertanto, nel tributo del prossimo anno verrà compensato il maggior importo corrisposto quest'anno dagli studi professionali a seguito dell'applicazione della categoria 10 piuttosto che della categoria 11.

Ciò dovrà essere oggetto di verifica da parte dei Colleghi negli avvisi di pagamento del prossimo anno.

Il Consiglio, nel ringraziare la Commissione di Diritto Tributario per l'attenzione prestata alla questione che comporterà un risparmio per gli studi legali, prende atto e delibera di dare diffusione della notizia con gli strumenti di comunicazione del Consiglio (sito, social media e newsletter). Delibera immediatamente esecutiva.

STRUTTURA DEONTOLOGICA

- Prat. n. (omissis)– Avv. (omissis)

L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta il 28 ottobre 2020, tendente a conoscere preventivamente se sussistono delle incompatibilità tra l'esercizio della professione forense e l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di un Fondo Pensione che ha tra i suoi compiti – oltre alla rappresentanza legale – quello di sovrintendere al funzionamento del Consiglio, provvedere all'esecuzione delle delibere, di autorizzare l'erogazione delle prestazioni previdenziali, curare i rapporti con l'Autorità di vigilanza e le ulteriori attività delegate dal Consiglio, tra le quali vi può anche essere quella di sovrintendere al funzionamento della struttura operativa.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, coordinatrice della Struttura degli Studi Deontologici,

Osserva

L'art. 6 del CDF afferma l'obbligo generico degli iscritti all'albo di evitare incompatibilità con l'iscrizione medesima, rilevando come certe attività non debbano compromettere il dovere di indipendenza, dignità e del decoro della professione.

Inoltre, nello specifico, l'art. 18 della legge professionale n. 247/2012, prevede una serie di incompatibilità. In particolare:

a) con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, escluse quelle di carattere scientifico, letterario, artistico e culturale, e con l'esercizio dell'attività di notaio.....b) con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio



o in nome o per conto altrui....c) con la qualità di socio illimitatamente responsabile o di amministratore di società di persone, aventi quale finalità l'esercizio di attività di impresa commerciale, in qualunque forma costituite, nonché con la qualità di amministratore unico o consigliere delegato di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché con la qualità di presidente di consiglio di amministrazione con poteri individuali di gestione. L'incompatibilità non sussiste se l'oggetto della attività della società è limitato esclusivamente all'amministrazione di beni, personali o familiari, nonché per gli enti e consorzi pubblici e per le società a capitale interamente pubblico; d) con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato”.

Si ricorda, poi, come le norme sull'incompatibilità della professione di avvocato sono di carattere eccezionale e quindi di stretta interpretazione ed applicazione e non possono, pertanto, essere estese oltre i casi in esse previsti (parere CNF 26.4.2017 n. 27).

Si ricava, pertanto, come l'attività professionale sia incompatibile ogni qualvolta il professionista abbia di diritto e/o di fatto poteri gestionali all'interno di un'impresa; il CNF in vari pareri ha avuto occasione di ribadire che non è certo la rappresentanza della società che genera l'incompatibilità; l'incompatibilità dettata dal citato art. 18 non è subordinata neppure all'esistenza di un corrispettivo per l'attività svolta e la gratuità dell'incarico, eventualmente assunto, è pertanto irrilevante; il discrimine e ciò che più conta è, dunque, l'attività gestoria (CNF 21 giugno 2017, n. 45).

Ritiene

che l'istante, nell'adeguarsi ai principi ed ai riferimenti sopra esposti, possa trovare adeguata e soddisfacente risposta.

- PRATICA N. (omissis) - Avv. (omissis)

L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico in merito alla liceità deontologica dell'insegnamento di materie giuridiche presso un istituto superiore professionale mediante sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Ceré, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici,

OSSERVA

Come già avuto modo di ricordare in pareri precedenti, l'iscrizione all'albo degli Avvocati comporta il possesso, in capo del richiedente, di una serie di requisiti da una parte, ed il controllo da parte dell'Ordine degli Avvocati dell'effettiva presenza, continuata nel tempo, dei suddetti requisiti. I requisiti richiesti ed il relativo “controllo” ordinistico sono volti a garantire l'indipendenza e l'autonomia degli Avvocati in quanto liberi professionisti con la funzione, costituzionalmente garantita, di assicurare al cittadino l'effettività del diritto di difesa precisando, qualora ve ne fosse bisogno, che i suddetti, nell'esercizio della loro funzione, sono subordinati esclusivamente alla legge e alle regole deontologiche e che l'esercizio dell'attività deve essere svolto, da tutti, con indipendenza, lealtà, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza.

In linea generale, pertanto, l'esercizio della professione forense è incompatibile con tutte le attività “subordinate” le quali, evidentemente, minerebbero nel profondo il fondamentale principio di indipendenza dell'Avvocato.

Una delle pochissime deroghe alle incompatibilità – già previste dall'art. 3 del Regio Decreto 27 novembre 1933, n. 1578 ed oggi ribadita dall'art. 19 della Legge 31 dicembre 2012 n. 247 – risiede nella compatibilità della professione di Avvocato con “l'insegnamento o la ricerca in materie giuridiche nell'università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione pubblici”.



Pertanto la posizione di un Collega che sottoscriva un contratto finalizzato all'insegnamento di materie giuridiche presso le scuole secondarie pubbliche non sembra trovarsi nella posizione di incompatibilità disciplinata e prevista *ex art.* 18 L. 247/2012, quanto, piuttosto, nella richiamata deroga previste dal successivo art. 19 della Legge Professionale.

Nel caso così come descritto al dipartimento degli studi deontologici, la classe di concorso A046 riguarda l'insegnamento di materie Giuridico Economiche e l'attività di docente viene svolta (o verrà svolta) presso un istituto superiore professionale.

Per quanto sopra, il Consiglio

RITIENE

che l'istante, avuto riguardo alla normativa richiamata ed in assenza di modificazioni rispetto a quanto descritto, possa trovare adeguata e soddisfacente risposta al quesito formulato.

Varie ed eventuali

- Il Consigliere Tesoriere segnala un errore nella liquidazione del parere n. (omissis), in quanto l'importo corretto è di euro (omissis).

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 23) pareri su note di onorari:
(omissis)